degli investimenti e dei piani di riorganizzazione e sviluppo dell industria deve diventare momento centrale della lotta per le riforme di struttura e per la programmazione democratica ne deve costituire oggi il motivo principale di arricchimento e di rilancio Esso va affrontato sia nel senso già indicato di una estensione e qualificazione nuova degli strumenti del l intervento statale sia nel senso di una crescente mobilitazione e pressione dal basso nei luoghi di lavoro negli enti locali I comunisti si propongono di promuovere su questa questione una grande campagna nazionale e una ricca e molteplice iniziativa

Il predominio del capitale monopolistico e finanziario va combattuto anche nel settore distributivo creando una rete distributiva controllata dall intervento pubblico in tutte le sue articolazioni locali per assicurare l ammodernamento dei servizi sostenere il movimento cooperativo orientare e sostenere le spinte antimonopolistiche e le esigenze dei piccoli operatori verso la creazione di forme di [illegible] e di associazione Scopo essenziale di questa azione deve essere quello di [illegible]

5 [illegible] una riforma generale della scuola [illegible] si fa e più evidente ed [illegible] per il fatto che una politica di programmazione economica sollecita una formazione culturale e professionale su scala di massa [illegible] sviluppo della ricerca scientifica e tecnica Ma il nesso tra scuola ed economia non può essere isolato se non si vuole correre il rischio di subordinare la scuola a fini e ai ritmi di sviluppo del processo economico produttivo dell attuale sistema Su questa linea si muovono in sostanza i piani e di programmazione scolastica dei governi di centro-sinistra Contro di esse occorre riaffermare la necessità di una riforma della scuola che ne investa tutti gli aspetti culturali sociali e politici cioè come momento essenziale del rinnovamento della società e dello Stato Programma di sviluppo e rinnovamento culturale debbono essere perciò intesi come un tutto inscindibile Il fine sociale preminente deve essere quello della costruzione di una nuova cultura di massa deve essere perseguito con l affermazione di un programma educativo che superi la concezione tradizionale delle due culture e che realizzi l autonomia della scuola e la libertà dell insegnamento e della ricerca nelle forme dell autogoverno

Una battaglia scolastica che valorizzi la autonomia del processo educativo ai fini del progresso culturale ed economico va combattuta sul fronte politico e ideale Essa impegna oggi il partito a proseguire nella elaborazione e nella lotta per un organico programma educativo che abbia la forza di raccogliere e di orientare in un vasto e unitario movimento le diverse forze politiche e culturali interessate alla costruzione in Italia di un moderno ed efficiente sistema scolastico che tragga dalla storia e dalla scienza la sua ispirazione laica e umanistica

6 Aspetto essenziale della nostra azione per un nuovo sviluppo della società nazionale e la lotta per la democratizzazione dello Stato e della vita pubblica per la effettiva attuazione dei diritti [illegible] garantiti dalla Costituzione (e in questo quadro per la piena attuazione dei diritti delle minoranze nazionali e religiose) per la [illegible] e il potenziamento della funzione dei partiti e di [illegible] organizzazioni in cui si realizza una partecipazione dei lavoratori [illegible] alla vita sociale e politica ([illegible] cooperative [illegible] professionali [illegible] ricreative e sportive femminili giovanili ecc)

Obiettivo primario è in questo momento l attuazione delle Regioni bruscamente insabbiata anche dal governo di centro sinistra Occorre conquistare a questa rivendicazione [illegible] popolo e del più [illegible] pubblica democratica [illegible] il problema dell attuazione delle Regioni come problema di avvicinamento reale dell amministrazione e del governo della cosa pubblica ai bisogni delle classi lavoratrici e dei ceti medi e come problema della loro effettiva partecipazione alla direzione della vita nazionale L istituzione delle Regioni può divenire così uno dei principali elementi di rottura di quello storico accentramento burocratico dello Stato italiano che è divenuto oggi uno dei fondamentali supporti dell espansione monopolistica Non si tratta di creare altre macchine burocratiche che si aggiungano alla macchina burocratica centrale ma di procedere ad un effettivo snellimento ad una effettiva democratizzazione dello Stato e di dar vita ad un più ricco e libero sistema di autonomie Deve essere pertanto portata avanti fermamente la battaglia per la difesa e la piena attuazione dell autonomia delle Regioni a statuto speciale contro la politica dei governi democristiani — compresi quelli di centro-sinistra — diretta a soffocare e svuotare l autonomia regionale e a trasformare gli organi regionali in nuovi strumenti del potere centrale e del predominio monopolistico e in centri burocratici di sottogoverno e di corruzione clientelare La lotta contro tale degenerazione e al contrario per sviluppare le importanti conquiste realizzate attraverso la legislazione regionale e per realizzare i programmi di rinnovamento sociale di rinascita economica e di autogoverno delle Regioni a statuto speciale — anche allo scopo di attuare pienamente i diritti delle minoranze nazionali — deve andare di pari passo con la lotta per l attuazione delle Regioni a statuto ordinario e per la affermazione della autonomia degli Enti locali Province e Comuni in particolar modo attraverso una profonda riforma della finanza locale devono diventare sempre più centri di potere popolare nella lotta per il rinnovamento economico e il progresso sociale per una profonda riforma democratica di tutta la pubblica amministrazione e contro i pericoli di regime

Democratizzazione dello Stato deve in secondo luogo significare fondamentalmente introduzione di forme e istanze nuove di controllo democratico capaci di ridurre progressivamente e stroncare l arbitrio amministrativo che alimenta e nasconde sia la corruzione e la prepotenza politica sia il prevalere degli interessi e delle scelte dei grandi gruppi privati Il Parlamento deve esercitare il suo controllo sui settori più delicati della vita amministrativa dei quali debbono rispondere con pienezza di responsabilità le autorità di governo e sugli Enti pubblici di ogni natura Deve essere attuata la norma costituzionale sul *referendum* popolare I lavoratori attraverso le loro organizzazioni o rappresentanze democratiche debbono assumere poteri determinanti di controllo in tutti gli organismi che amministrano fondi di loro spettanza o investono direttamente i loro interessi Va riaffermata l indipendenza della Magistratura, il cui ordinamento peraltro richiede sempre più chiaramente una riforma democratica. Una revisione in senso democratico dei rapporti tra Parlamento, potere esecutivo e apparato amministrativo dello Stato deve investire anche organi come la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato

Il problema che in questo quadro si presenta però oggi come nuovo è quello dell intervento e del controllo del Parlamento, delle Regioni, degli Enti locali, delle organizzazioni democratiche e innanzitutto di quelle dei lavoratori nella politica di programmazione economica Al di fuori di questo intervento e controllo questa politica non può caratterizzarsi in senso democratico Si tratta di un problema su cui è necessaria ancora una elaborazione e discussione approfondita da parte di tutte le forze democratiche È chiaro però che prima ed essenziale rivendicazione in questo campo è quella di un nuovo ordinamento dell industria a partecipazione statale e dell Enel delle Ferrovie dello Stato e dei porti col riconoscimento in particolar modo di poteri nuovi d intervento ai lavoratori e alle loro rappresentanze nella gestione delle aziende

7 L alternativa che noi proponiamo al paese esige una *grande mobilitazione* delle masse un largo schieramento di forze politiche e sociali diverse che si esprima in una nuova maggioranza di governo Noi invitiamo dunque le forze democratiche a un dibattito e ad una lotta comune per imporre una soluzione positiva alla crisi che scuote la nostra società dichiarando fin d ora che il nostro partito e la classe operaia sono pronti ad assumersi le responsabilità che questo sforzo comporta

Questo abbiamo fatto nei momenti cruciali della nostra recente storia nazionale. Ancora una volta in un momento grave di fronte all offensiva monopolistica alle minacce di degenerazione autoritaria al cedimento socialdemocratico la classe operaia raccogliendo le attese le speranze le spinte che vengono dal profondo del paese cosciente della responsabilità che le compete, propone una linea unitaria di combattimento e un programma di progresso e di rinnovamento della società nazionale

V - L'azione per rovesciare il governo di centro-sinistra per una nuova maggioranza e per l'unificazione delle forze socialiste

1 La linea di lotta che noi oggi proponiamo per un nuovo programma di governo che possa avere l appoggio della classe operaia richiede un nuovo schieramento politico una nuova maggioranza democratica Un rilancio del centro sinistra su basi più avanzate non è possibile Una nuova maggioranza può nascere solo da una critica radicale alle impostazioni politiche di quella operazione

Il fallimento del disegno riformistico del centro sinistra apre una profonda crisi politica in seno alle forze socialiste e alle forze più democratiche della DC e del movimento cattolico Non si può tuttavia [illegible] in loro spontaneo riflusso a sinistra Per realizzare una nuova maggioranza occorre da parte nostra una vigorosa iniziativa politica e ideale e di lotta Anni di collaborazione governativa subalterna hanno infatti inciso profondamente sugli orientamenti politici del PSI e della sinistra dc hanno [illegible] la [illegible] autonomia ideale [illegible] le masse [illegible] modificato la loro base sociale introdotto elementi di [illegible] nella loro vita interna La nuova [illegible] può risultare da un [illegible] con [illegible] fra le forze politiche [illegible] da un processo che porti ad una nuova collocazione delle forze politiche attraverso un azione complessa che investa le cause [illegible] e susciti in esse la spinta ad un profondo rinnovamento favorendo in tutti i campi lo sviluppo di tendenze unitarie Si tratta cioè di costruire una nuova più ampia e più solida unità democratica

2 Falso è l argomento della destra socialista e di una parte della sinistra democristiana secondo cui un alternativa al centro sinistra non esiste non esistendo una maggioranza diversa da quella attuale Questa maggioranza diversa non esiste se si considera il problema in termini statici e puramente parlamentari Anche il centro sinistra pur con i suoi obiettivi contraddittori non sarebbe mai nato senza quel complesso di lotte politiche unitarie e di convergenze che portarono al crollo del centrismo *A maggior ragione* è assurdo pensare che una vera svolta a sinistra possa essere avviata senza un processo di mobilitazione delle masse di lotte di rottura degli attuali equilibri di classe e politici

Il primo passo in questa direzione è perciò la lotta per rovesciare l attuale governo Le forze conservatrici italiane non dispongono oggi di soluzioni di ricambio che siano tali da assicurare una stabilizzazione e una base di massa al loro potere La rottura della formula di governo attuale metterebbe la DC con le spalle al muro le imporrebbe scelte radicali di alleanze e di programmi La scelta a destra si presenta tuttora per la DC come una strada assai difficile e irta di incognite e di pericoli D altra parte la caduta del centro sinistra non solo faciliterebbe una nuova unità del movimento operaio ma consentirebbe alla sinistra democristiana di riprendere la propria iniziativa La sopravvivenza di questo governo anche sulle attuali basi precarie determina invece la situazione politica logora i rapporti tra le forze di sinistra rafforza lo schieramento conservatore

3 A questi obiettivi vanno adeguati tutti gli aspetti della nostra politica unitaria (unità d azione della classe operaia unità di tutte le forze democratiche dialogo con i cattolici proposte e iniziative per l unificazione in un solo partito di tutte le forze che vogliono sinceramente il socialismo) Nessuna contrapposizione vi è fra i vari momenti di questa azione

Va salvaguardata e sviluppata l unità che si realizza nelle grandi organizzazioni autonome di massa sindacati cooperative associazioni femminili ricreative ecc e nelle amministrazioni di sinistra Questa unità costituisce un grande patrimonio del popolo e della democrazia italiana Gli attacchi contro di essa vanno respinti non da posizioni recriminatorie e con una sterile chiusura settaria ma estendendo i legami fra questi organismi e le masse approfondendone il carattere democratico rafforzando l autonoma capacità di ognuno di questi organismi di realizzare una linea corrispondente ai bisogni del popolo e alle esigenze di rinnovamento del paese

Ogni sforzo deve essere fatto per ottenere tutte le possibili convergenze intese e azioni unitarie fra tutte le forze politiche democratiche nella lotta intorno a singoli obiettivi anche immediati e parziali che scaturiscano dal fallimento delle soluzioni riformiste e dalla acutizzazione dei problemi del paese Qui va individuata infatti una delle leve fondamentali per sviluppare l opposizione al piano di riorganizzazione monopolistica e alla politica del governo che se ne fa strumento

Questa unità d azione queste convergenze, hanno continuato ad operare in questi ultimi anni impedendo che sulla base del centro sinistra si giungesse ad una stabilizzazione politico-sociale Perché tali convergenze assumano però la ampiezza e l efficacia oggi necessarie occorre riuscire a collegarle sempre meglio ad una prospettiva generale di rinnovamento della società italiana Ciò non vuol dire sovrapporre meccanicamente un discorso di propaganda generale alla varietà e molteplicità degli episodi di convergenza e di lotta unitaria Ciò non vuol dire restringere il campo di tali convergenze immediate e rinunciare a lavorare su tutto l arco dei bisogni e delle spinte popolari Ciò vuol dire invece far scaturire anche dalle convergenze immediate per obiettivi parziali l esigenza delle riforme delle strutture economiche e politiche in modo da mettere in moto in ogni situazione quei processi che più strettamente entrano in contraddizione con il meccanismo dello sfruttamento monopolistico e con le tradizionali forme di organizzazione politica

Le convergenze immediate anche così concepite e realizzate, sono però pur sempre espressioni di accordi parziali Esse trovano perciò un limite oggettivo di fronte alla complessità dei problemi alle loro reciproche connessioni alle implicazioni di carattere generale che la lotta per determinati obiettivi sempre più comporta Di qui la necessità di lavorare per una nuova unità democratica che abbia i suoi

strada delle inadempienze costituzionali, della mortificazione degli istituti democratici e del loro svuotamento delle limitazioni all iniziativa degli Enti locali, molti dei quali sono poi paralizzati dalla crisi programmatica e politica permanente in cui versano le maggioranze di centrosinistra. Lo Stato ha accentuato le sue caratteristiche accentratrici e burocratiche La corruzione il sottogoverno il clientelismo, tipici frutti di due decenni di potere democristiano non solo non sono stati combattuti ma si estendono e tendono a coinvolgere anche altri settori della maggioranza. Dai partiti della maggioranza viene esercitata sulle masse una pressione politica e ideologica che s intreccia con quella che il padronato sviluppa nei confronti del movimento rivendicativo e che si riduce sostanzialmente ad un appello alla rassegnazione e all abbandono della lotta Si crea così un pesante clima da cui nasce la più seria minaccia alla democrazia che oggi sia in atto in Italia Questa minaccia è tanto più seria in quanto essa opera su un terreno nuovo Anche in Italia infatti nonostante i momenti di arretratezza che caratterizzano ancora il capitalismo italiano si offrono oggi alla borghesia, nei suoi tentativi volti a integrare e subordinare le masse popolari condizioni e strumenti diversi da quelli tradizionali Tali sono ad esempio le nuove e complesse stratificazioni nella classe operaia, l estensione delle possibilità di vincolare alla politica dei monopoli importanti zone del ceto medio da essi economicamente dipendenti l uso che si fa dei mezzi culturali di massa le difficoltà che si determinano nei centri urbani per le attività politiche sociali associative in genere il controllo diretto che su di esse viene esercitato dal padronato in sede aziendale

III - Nuove contraddizioni economiche, di classe e politiche

1 Il compito che sta di fronte al movimento operaio alla sinistra italiana nel suo complesso e in primo luogo al nostro partito è di rovesciare questo processo A questo scopo occorre costruire una nuova unità delle forze di sinistra e una nuova maggioranza partendo dai problemi reali della nostra società e dando ad essi una risposta corrispondente alla loro natura e alle loro dimensioni. Solo così è possibile respingere con efficacia gli appelli alla rassegnazione e alla rinuncia e arrestare e capovolgere le tendenze all integrazione alla subordinazione e alla socialdemocratizzazione di vaste zone del movimento operaio e popolare. Solo così è possibile trasformare l opposizione e il malcontento generici e le generiche impazienze in una potente e consapevole spinta a sinistra che sorga dall insieme delle masse lavoratrici e da tutte le forze democratiche

Le condizioni per questa ripresa esistono e crescono in seno al tipo di processo economico e sociale in atto con le contraddizioni stesse che esso suscita

2 La classe operaia ci appare più stratificata e complessa la sua unità e la presa di coscienza della propria autonomia meno spontanee Ma essa abbraccia una parte crescente della società e i contenuti delle sue lotte pongono più direttamente l esigenza di una sua profonda trasformazione Una parte dei ceti medi sono vincolati al monopolio ma le contraddizioni che hanno sempre contraddistinto il loro rapporto col monopolio continuano ad essere acute Al tempo stesso sorgono nuovi strati i quali per la collocazione che assumono nella produzione moderna possono ancora più acutamente sentire l esigenza di una organizzazione della società che non soffochi la loro autonomia e le loro capacità creative

Più complessi diventano i problemi dell agricoltura più esosa la rapina che su di essa esercitano i gruppi monopolistici e capitalistici dominanti attraverso il meccanismo degli investimenti pubblici attraverso il controllo del mercato e delle industrie di trasformazione attraverso l aggravato sfruttamento di tutte le categorie di lavoratori dipendenti Ma proprio per questo fallisce ogni tentativo di dare uno sviluppo moderno all agricoltura senza modificarne le strutture si fa più ravvicinato il contrasto fra i contadini e i monopoli più stretta la comunanza di interessi tra il proletariato agricolo e i diversi strati contadini e tra i lavoratori della città e quelli della campagna più evidente il fatto che la lotta per la riforma agraria [illegible] non più soltanto la proprietà terriera ma il meccanismo stesso dell accumulazione capitalistica e monopolistica

I movimenti migratori l urbanesimo introducono nella società nuovi elementi di disgregazione ma rompono in pari tempo il vecchio equilibrio sociale rendono disponibili nuove forze sollecitano nuovi bisogni L uso degli strumenti culturali di massa tende ad introdurre nuovi elementi di subordinazione ideale di uniformità e di conformismo ma al tempo stesso sviluppa nuove esigenze e apre la via all elaborazione attiva di una cultura democratica di massa Si pone così con rilievo sempre maggiore la necessità di un ordinamento scolastico che soddisfi le generalizzate esigenze di cultura e risolva in modo positivo il rapporto scuola lavoro e scuola professione L industria culturale, oltre che i monopoli in modo diretto tendono a subordinare a sé e ad asservire vasti gruppi di intellettuali mentre si moltiplicano nelle vecchie forme censorie e in forme nuove gli attacchi e le limitazioni alla libertà della cultura Ma nello stesso tempo la crisi della società contemporanea accresce il travaglio ideale del mondo della cultura e accentua la frattura già verificatasi negli anni dell antifascismo della Resistenza e della lotta contro la « guerra fredda » di larghi strati dell intellettualità italiana nei confronti del sistema e delle classi dominanti

L attacco alle autonomie locali ostacola l esercizio del potere popolare al livello dei comuni e delle province ma per il fatto che la sfera di attività delle amministrazioni locali tende ad investire sempre più anche i problemi dello sviluppo economico ogni successo democratico su questo terreno investe il potere di comando della grande borghesia capitalistica

Il trasferimento sempre più accentuato e rapido dei poteri reali al di fuori delle istituzioni democratiche e l attacco autoritario minacciano la vitalità delle tradizionali forme di organizzazione politica e di massa Ma aprono una contraddizione profonda nel tessuto democratico stesso creato dalla grandiosa esperienza storica della Resistenza e dei successivi decenni di lotta con i valori che storia e cultura nazionale hanno el[illegible] forti movimenti politici e intellettuali tuttora organizzano e esprimono con i bisogni di libertà propri delle nuove generazioni

In conclusione risulta chiaro che lo sviluppo capitalistico avviene in forme tali da fornire una base nuova e più larga alla politica di unità e di alleanze della classe operaia

Una giusta politica di unità della classe operaia deve e può tendere oggi ad abbracciare strati di nuova formazione decisivi per il loro numero ma soprattutto per la loro funzione produttiva Tali sono i tecnici e gli intellettuali della produzione Strappare questi strati all influenza del capitalismo conquistarli *alla coscienza* autonoma di classe diviene un problema decisivo un terreno su cui si possono minacciare in modo diretto le basi sociali e ideologiche del potere monopolistico

Nella campagna ci troviamo di fronte al fallimento del tentativo di fondare lo sviluppo moderno dell agricoltura e la soddisfazione dei crescenti bisogni alimentari del paese sulla grande azienda capitalistica Il grande capitale reagisce a questa situazione da una parte puntellando le grandi aziende capitalistiche dall altra subordinando la produzione contadina alle scelte produttive e di mercato dei monopoli e della grande industria di trasformazione Ma in questo modo — mentre sempre più evidente si fa sul piano economico la necessità di fondare l agricoltura italiana sulla libera impresa contadina singola e associata — sul piano sociale si accentuano la necessità e le possibilità di rafforzare l alleanza tra i coltivatori diretti i proletari agricoli la classe operaia e le grandi masse di consumatori

Anche la possibilità di alleanza tra la classe operaia e gli artigiani e strati di ceto medio commerciale e imprenditoriale si presenta in modo nuovo e più organico Il processo di riorganizzazione monopolistica e più in generale lo sviluppo delle forze produttive toglie spazio all artigianato e alla piccola e media industria Il sistema tende a risolvere questo problema liquidando anarchicamente le imprese marginali o facendone sopravvivere una parte in modo precario come valvola di sicurezza nei periodi di crisi come strumento della resistenza antioperaia come garanzia di profitti differenziali La classe operaia può invece proporre a questi strati una prospettiva nuova e diversa Non già quella della difesa delle cose come sono ma quella di uno sviluppo programmato in cui il potere pubblico aiuti e diriga i possibili potenziamenti e le necessarie conversioni e promuova forme nuove di libera associazione delle imprese minori sia nel settore industriale che in quello distributivo

In questa prospettiva dinamica gli interessi della classe operaia (occupazione salari produttività sociale) e quelli dei ceti medi indipendenti possono trovare una composizione reale in forme di rivendicazioni e di lotte che si orientino sempre contro il nemico principale il capitale monopolistico

Le alleanze della classe operaia con altri gruppi sociali possono inoltre più di prima essere ricercate e consolidate anche intorno alle grandi questioni dell assetto civile previdenza sociale organizzazione delle città concezione e istituzioni della vita familiare scuola e istruzione professionale Su tutti questi terreni tendono a determinarsi non solo confluenze ideali e politiche ma convergenze di interessi sociali e immediati

La stessa questione femminile si presenta in modo nuovo e ricca di ulteriori contraddizioni I problemi relativi all inserimento pieno della donna nel lavoro produttivo e all organizzazione di servizi sociali che integrino e sostituiscano il lavoro domestico come i problemi dell affermazione della piena eguaglianza giuridica morale e culturale della donna sono diventati sempre più acuti e costituiscono oggi un terreno sempre più ampio e fertile per l azione unitaria delle masse popolari

Nel Mezzogiorno la continuazione della tradizionale politica della Cassa ha incontrato anche durante la discussione della *legge di proroga resistenze vaste e politicamente articolate* come mai prima d ora espresse in pubbliche manifestazioni come nel Convegno dei Comuni meridionali tenutosi a Napoli e tuttora vive soprattutto nelle zone interne di degradazione e di abbandono Anche dopo la sua approvazione questa legge e la politica che essa esprime aprono un campo d azione ricco di contraddizioni e di potenzialità unitarie che spingono verso nuove tensioni dirette a mettere in discussione e rovesciare gli indirizzi attuali

3 [illegible] complesso è il quadro dei riflessi politici e ideali provocati dal fallimento del centro sinistra e dalla sua involuzione In primo luogo unitamente al fallimento del suo obiettivo riformistico fallito e anche l altro obiettivo fondamentale del centro sinistra e della D C ch era quello di isolare il nostro partito e di ridurne al massimo il campo e le possibilità d azione Al contrario in questi anni l influenza politica ed elettorale del PCI non solo non è diminuita ma si è accresciuta Proprio nel corso di questi anni una parte importante delle forze socialiste s è ribellata alla socialdemocratizzazione così come dimostrano la nascita di un nuovo partito socialista caratterizzato in senso classista e unitario e la formazione di una nuova importante opposizione all interno stesso del Partito socialista Tra gli intellettuali e nell opinione pubblica democratica si è logorata quell iniziale forza di attrazione che il centro sinistra esercitava Anche nel movimento cattolico — nonostante la crisi in cui si dibatte la linea rinnovatrice di Giovanni XXIII e la mortificazione subita dalla sinistra democristiana — l adesione della D C e del centro-sinistra al piano di riorganizzazione monopolistica ha cominciato a provocare vivaci resistenze e ha avviato una ricerca nuova sulla via da imboccare per contrastare questo piano e attuare una politica di rinnovamento

Nonostante le difficoltà che si sono manifestate e si manifestano nel movimento sindacale e di massa la combattività la fermezza la tensione politica restano a tutt oggi assai alte Già le lotte sviluppatesi negli ultimi mesi nelle fabbriche nelle campagne e nel pubblico impiego hanno dimostrato la concreta possibilità di dare scacco alla politica dei redditi Già le lotte in difesa dell occupazione hanno acquistato un grande rilievo economico e politico creando difficoltà obiettive alla realizzazione del piano di riorganizzazione del padronato e ponendo con forza l esigenza di un nuovo corso politico e di politica economica

Il tessuto unitario costruito dalla classe operaia e dalle masse *popolari* italiane malgrado le lacerazioni subite è ancora ampio e profondo e va dalle organizzazioni sindacali contadine cooperative a migliaia di enti locali Nonostante le difficoltà in cui anche le amministrazioni di sinistra si dibattono a causa della politica governativa la loro vitalità si afferma con chiarezza di fronte alla impotenza programmatica e al instabilità politica della maggior parte delle formazioni di centro sinistra

Tutto ciò è anche il risultato della giusta politica seguita dal nostro partito nei confronti del centro sinistra Il nostro partito tenendo conto sia dei nuovi terreni di lotta e di iniziativa che si potevano aprire alle forze operaie e popolari col passaggio ad una fase più dinamica della lotta politica sia delle speranze e delle illusioni che il nuovo corso politico suscitava in vasti strati di cittadini e di lavoratori, ha accettato la « sfida » del centro-sinistra. Ma fin dall inizio esso ha denunciato con forza e messo in guardia le masse contro il fatto che gli obiettivi sostanziali del piano della D C erano quelli di provocare una divisione del movimento operaio e di tentare l integrazione di una parte di esso nel sistema

Questo ci ha consentito di mettere sin dall inizio in luce il carattere contraddittorio e velleitario del centro sinistra combattendo sia le tendenze di coloro che sopravvalutavano la possibilità del capitalismo monopolistico di « risolvere » le contraddizioni vecchie e nuove della società nazionale attraverso l attuazione indolore di un piano sia pur limitato di riforme sia le tendenze di coloro che credevano si fosse ormai iniziato un processo continuo di spostamenti a sinistra Questo ci ha consentito di restare collegati a grandi masse anche influenzate dal PSI dalla D C e cattoliche di condurre con esse potenti lotte unitarie e di far maturare così in larghi strati di lavoratori, attraverso la loro stessa esperienza la consapevolezza che per risolvere i loro problemi occorrono mutamenti più profondi dell assetto sociale e della direzione politica e quindi la liquidazione dell anticomunismo e l unità delle forze di sinistra

Limiti e debolezze nella nostra azione unitaria ci sono stati soprattutto nel promuovere e sviluppare una lotta conse-